

Perché Bèrghem sia ...

Più Regione Lombardia



A cura di

Giosuè Frosio

Consigliere Regionale

Presidente VI Commissione Ambiente e Protezione civile



Se volete diffondere la newsletter
di Giosuè Frosio a vostri amici,
parenti, colleghi
inviate i loro indirizzi mail a
giosue.frosio@consiglio.regione.lombardia.it

Potete inoltre consultare le newsletters sul mio sito
www.giosuefrosio.org

NEWSLETTER

N.6

REGIONE LOMBARDIA:

AMBIENTE:

NUOVA LEGGE PER LO SMALTIMENTO DELL'AMIANTO,

RISULUZIONE PER LA DISCARICA DI TELGATE

PROTEZIONE CIVILE:

CHIUSURA DEI CAMPI D'ACCOGLIENZA LOMBARDI

DOCUMENTO STRATEGICO 2013-2

NUOVI CONTRIBUTI-AGEVOLAZIONI E LA REAZIONE ALLA SPENDING REVIEW

SOMMARIO

1. Consiglio Regionale: seduta del 24 Luglio 2012.

Approvato il progetto di legge “ Modifiche e integrazioni alla legge regionale 9 settembre 2003, n. 17 (Norme per il risanamento dell’ambiente, bonifica e smaltimento dell’amianto).

2. Consiglio Regionale: seduta del 19 Giugno 2012.

Approvata la risoluzione sulla cava di Telgate (BG);Giosuè Frosio: “Troppi rischi ambientali dall’ipotesi di discarica a Telgate”.

3. Sisma: Chiude Moglia, l'ultimo campo di accoglienza.

4. Bergamo: arriva il Documento Strategico 2013-2.

Dal welfare ai trasporti: servizi più moderni e meno burocrazia.

5. Misure per il sostegno all'affitto per il disagio acuto.

6. Progettare la partità in Lombardia 2012.

7. PSR: MISURA 111 :“ Formazione, informazione e diffusione della conoscenza.”

8. Dote scuola componete merito.

9. Contributi per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva, delle manifestazioni ed eventi sportivi.

10. Regione Lombardia: continua il sostegno al territorio mantovano colpito dal sisma con la riapertura del bando per le aziende agricole mantovane.

11. Una Spending review inequa: la sassata di quei 343 milioni alla Sicilia.

12. Il nostro prossimo obiettivo: Sanità, diminuire il ticket.

13. Il Congresso Nazionale e Federale 2012

1. Consiglio Regionale: seduta del 24 Luglio 2012.

Approvato il progetto di legge “ Modifiche e integrazioni alla legge regionale 9 settembre 2003, n. 17 (Norme per il risanamento dell’ambiente, bonifica e smaltimento dell’amianto).

Con l’approvazione all’unanimità del progetto di legge n.56 viene modificata e integrata la legge regionale 9 settembre 2003, n. 17 (Norme per il risanamento dell’ambiente, bonifica e smaltimento dell’amianto); il provvedimento ha lo scopo di migliorare l’attuale normativa regionale sulla gestione dell’amianto e degli aspetti sanitari inerenti.

Con l’approvazione in Consiglio Regionale, abbiamo promosso politiche di sostegno per l’assistenza dei soggetti esposti all’amianto e colpiti da malattie ad esso correlate, attraverso specifici studi epidemiologici e un percorso di sorveglianza sanitaria, attuato per mezzo delle unità operative ospedaliere di medicina del lavoro e in sinergia con i dipartimenti oncologici provinciali.

Le nuove norme sono il frutto di un lungo e articolato lavoro, durato più di anno, della Commissione che presiedo; il gruppo di lavoro istituito, garantendo un ruolo attivo di tutti soggetti interessati, ha così definito un testo chiaro e condiviso.

2. Consiglio Regionale: seduta del 19 Luglio 2012.

Approvata la risoluzione sulla cava di Telgate (BG); Giosuè Frosio: “Troppi rischi ambientali dall’ipotesi di discarica a Telgate”.

Via libera dal Consiglio Regionale alla risoluzione relativa alla cava, denominata ATE g39 e sita nel comune di Telgate (BG). In merito sono intervenuto in qualità di **relatore del provvedimento e come Presidente della VI Commissione.**

“Approvando questa risoluzione il Consiglio Regionale ha espresso tutte le proprie perplessità riguardo ad un progetto estremamente critico dal punto di vista ambientale.

L’ipotesi di intervento presentato dalla società “Azienda Verde” per la cava di Telgate prevede l’estrazione di oltre 300 mila metri cubi all’anno per poi provvedere al successivo riempimento dell’area di escavazione con oltre 2 milioni di tonnellate di rifiuti inerti, tra cui i residui dei processi in incenerimento.

L’area interessata dall’intervento ha vocazione prevalentemente agricola, ma possiede una forte valenza sotto il profilo idrogeologico, in quanto zona di ricarica degli acquiferi profondi e le attività prospettate potrebbero incidere negativamente sulla qualità delle acque di falda e anche del torrente Rillo, posto a breve distanza dalla cava.

Il consumo di oltre 16 ettari di suolo agricolo in un’area fortemente antropizzata, potrebbe altresì comportare rilevanti danni all’ecosistema e alla biodiversità, con un significativo peggioramento della qualità dell’ambiente.

Un ulteriore problema significativo riguarda le infrastrutture viabilistiche per l’accesso all’area, ma soprattutto il forte aumento del traffico veicolare; il progetto in premessa comporterebbe infatti il passaggio giornaliero di numerosi mezzi pesanti, con ripercussioni sulla viabilità stradale e con l’aumento del livello di inquinamento atmosferico ed acustico.

Da subito, l’amministrazione comunale di Telgate, affiancata dalla stessa Provincia di Bergamo, ha espresso un parere di netta contrarietà, in seguito ad una giustificata preoccupazione per le conseguenze ambientali; tale parere di contrarietà è stato ulteriormente ribadito durante l’audizione in VI Commissione del 23 maggio.

Anche durante l’audizione del Comitato “No alla discarica di Telgate”, i referenti hanno evidenziato la possibilità di veder transitare sulla strada comunale di accesso all’area di cava, fino a 200 camion ogni giorno, ovvero un camion ogni 5 minuti.

La risoluzione invita la Giunta regionale a prendere atto della situazione di criticità ambientale che caratterizza il territorio del Comune di Telgate e dei Comuni limitrofi; in particolare ai potenziali impatti dovuti alla circolazione dei mezzi pesanti, agli effetti dell’attività di escavazione e del successivo conferimento di rifiuti sulla falda e sul vicino torrente Rillo, nonché alle problematiche relative al consistente consumo di suolo agricolo, anche considerando l’eventuale realizzazione nelle vicinanze di un impianto di compostaggio.

La concertazione con il territorio e la giusta considerazione delle istanze che vengono formulate dai cittadini devono rappresentare elementi imprescindibili nell'attività di pianificazione esercitata da Regione Lombardia, sia in materia di cave che di rifiuti. La condivisione dei percorsi autorizzativi consente infatti di predisporre scelte consapevoli e rispettose dell'ambiente.

Di seguito **il testo della risoluzione:**

OGGETTO: criticità ambientali in merito al progetto di recupero dell'ATE g39 presso il Comune di Telgate (BG) con realizzazione di una discarica per rifiuti inerti.

PREMESSO CHE

Il Piano Cave della Provincia di Bergamo, approvato in Consiglio Regionale il 14 maggio 2008 prevede, nel comune di Telgate (BG) e al confine con i comuni di Palosco e Palazzolo, una cava (ATE g 39) con superficie di 16,2 ettari e l'escavazione in 10 anni di 2 milioni di metri cubi con un residuo stimato intorno ai 400mila metri cubi;

PREMESSO INOLTRE CHE

L'Azienda Verde S.r.l. ha presentato un progetto di gestione produttiva dell'ATE g39 con recupero delle aree mediante attivazione di impianto di discarica per rifiuti inerti ai sensi del D.Lgs. 36/2003 da realizzarsi in Comune di Telgate (BG). La procedura di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) per il progetto di gestione produttiva dell'ATE g39 sopra descritto, è stata avviata in data 24 luglio 2010.

(fonte:

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/jsp/schede/schedaSintesi.jsf?idProcedura=030100000909&titolo=VIA%20Regionale%20elenco%20studi%20per%20categoria%20di%20opera%20Cave;>

CONSIDERATO CHE

La viabilità dell'ambito estrattivo sarebbe riversata interamente sul territorio con numerosi passaggi di camion implicando, probabilmente, un sensibile aumento dell'inquinamento atmosferico della zona ed un conseguente inquinamento acustico dichiarato (dalla stessa ditta cavatrice) ai limiti delle norme di legge: 42 decibel e 63/65 decibel sulla stradina interessata dal passaggio di mezzi pesanti;

CONSIDERATO CHE

L'area interessata dal progetto sembra essere caratterizzata da una forte valenza sotto il profilo idrogeologico, in quanto zona di ricarica degli acquiferi profondi; le attività prospettate potrebbero pertanto incidere negativamente sulla qualità delle acque di falda e del torrente Rillo, posto a breve distanza dall'ATE g39;

CONSTATATO CHE

Durante l'audizione in VI Commissione Consiliare del comitato "No alla discarica di Telgate" del 23 maggio 2012, gli auditi hanno esposto in maniera tecnica ed esaustiva tutte le problematiche sia ambientali che strutturali;

CONSTATATO CHE

L'area interessata dalla realizzazione della discarica appare caratterizzata dalla presenza di numerosi impianti di gestione rifiuti, infrastrutture, cave ed aree produttive, con rilevanti impatti cumulativi sul territorio;

CONSTATATO ALTRESI' CHE

E' stato recentemente presentato un progetto per la realizzazione di un impianto di compostaggio, per una superficie superiore ai 150.000 metri quadrati, a poche decine di metri di distanza dall'ATE g39;

CONSTATATO INFINE CHE

La Commissione VI ha avviato i lavori per la revisione della l.r. 14/98 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava", attribuendo primaria importanza alla necessità di favorire il recupero e riutilizzo dei rifiuti inerti, in sostituzione al conferimento in discarica.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- A porre particolare riguardo, relativamente all'area di Telgate e comuni limitrofi, agli effetti cumulativi dovuti alla presenza di molteplici impianti di trattamento/smaltimento rifiuti, infrastrutture, cave e quant'altro nell'area stessa;
- Ad implementare, per quanto di competenza, ogni strumento a disposizione per garantire la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, anche predisponendo adeguate iniziative finalizzate al miglioramento delle matrici ambientali, con preciso riferimento alle problematiche ambientali emerse durante le fasi di valutazione della fattibilità dell'opera e riportate dai cittadini durante l'audizione in Commissione VI del 23 maggio 2012;
- A garantire, nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale, la giusta attenzione ai pareri di contrarietà promossi dalle Associazioni e dai cittadini, per una corretta valutazione delle problematiche ambientali e dei possibili impatti sul territorio, anche valutando la possibilità di sospendere in via cautelativa e laddove legalmente possibile, qualsiasi tipo di richiesta autorizzativa in itinere per nuovi impianti di gestione rifiuti presso il Comune di Telgate.

3. Sisma: Chiude Moglia, l'ultimo campo di accoglienza.

27 luglio 2012

Con gioia apprendiamo la notizia, dopo due mesi dall'apertura, della chiusura anche del campo di accoglienza di Moglia, l'ultima tendopoli ancora attiva nel Mantovano. A presenziare alle operazioni di smontaggio di tende e strutture anche l'assessore regionale alla Protezione Civile, Polizia locale e Sicurezza.

Ancora una volta Regione Lombardia si dimostra esempio di efficienza, rispettando pienamente i tempi per la chiusura dell'emergenza previsti dalla prima ordinanza governativa". Il campo di Moglia, gestito direttamente dalla Colonna mobile regionale della Protezione civile, è stato anche la sede del Centro di coordinamento territoriale, regia decisionale per tutta l'emergenza. Moglia ha accolto oltre 280 persone. Numerosi i volontari che si sono susseguiti nelle settimane, provenienti da tutta la Lombardia: nel campo il numero massimo di volontari impiegati nella stessa giornata è stato di 150 persone. Attualmente ne rimangono 38 della Colonna mobile regionale, 26 dei Gruppi locali di Protezione civile, oltre a 26 mezzi della Colonna mobile e 8 dei Gruppi locali. Sino alla chiusura sono proseguite senza sosta le attività ludico-ricreative organizzate all'interno della struttura, tra le quali il campo estivo allestito dall'Università cattolica e il progetto di alfabetizzazione per gli ospiti stranieri, sviluppato dall'associazione 'Docenti senza frontiere'. Nell'ultima settimana, la tendopoli allestita presso il campo sportivo di Moglia risultava così attrezzato: - 28 tende occupate dagli ospiti - 13 tende per il personale di servizio al campo - 1 camper - 4 strutture polifunzionali - 11 strutture per servizi (docce, WC e spazio lavanderia) - 8 moduli per il gruppo "cucina". La scorsa notte il campo ha ospitato ancora 150 persone, che saranno, dalle prossime ore, destinate a soluzioni abitative di diverso tipo.

Ringrazio tutti i volontari, che quotidianamente si sono prodigati a favore della popolazione bisognosa.; E' per me orgoglio constatare come la Protezione civile lombarda, in poco meno di due mesi, sia riuscita a trovare delle sistemazioni dignitose alle quasi 3.000 persone che sono state ospitate nei vari campi del Mantovano. Tutto ciò non sarebbe stato possibile se non vi fosse stata la piena e matura collaborazione della popolazione locale, che ha dimostrato sin dalle prime ore successive al terremoto grande senso di responsabilità, dignità e voglia di tornare alla normalità.

La chiusura del campo lascia in "dote" una rilevante quantità di derrate alimentari stoccate presso la cucina e il magazzino situato presso il Palazzetto dello Sport. Nei prossimi giorni saranno distribuite inizialmente alle popolazioni del Mantovano colpite dal terremoto; successivamente a quelle dell'Emilia e, nel caso avanzassero ancora beni a lunga conservazione, saranno stoccati nei magazzini della Protezione civile e utilizzati per eventuali nuove emergenze.

Quistello, centro storico riaperto sabato scorso, è la prima zona rossa del Mantovano riaperta; è il simbolo della rinascita di questi territori, una rinascita resa possibile da una gestione efficace dei fondi utilizzati per le opere provvisionali.

4. Bergamo: arriva il Documento Strategico 2013-2.

Dal welfare ai trasporti: servizi più moderni e meno burocrazia.

Presso la sede territoriale di Regione Lombardia a Bergamo, il 27 Luglio è stato presentato il Documento strategico annuale dagli assessori Raimondi e Belotti.

Per quanto riguarda gli interventi sociali, per migliorare sempre di più i servizi ai cittadini, per il 2013 la Lombardia investirà 100 milioni di euro. In quest'ottica si colloca la riforma del welfare che, dopo essere stati fissati i pilastri portanti, andrà valutata e sperimentata in base alla situazione economica e al quadro dei trasferimenti statali. L'obiettivo è quello di passare dall'offerta alla domanda, costruendo un sistema che permetta di partire dal bisogno reale delle famiglie e si confronti con le dinamiche in atto nei territori.

Le azioni prioritarie si concentreranno dunque sull'applicazione del '*Fattore famiglia*', su un nuovo modello di accreditamento, vigilanza e controllo delle Unità di Offerta sociosanitarie e sulla estensione della valutazione del bisogno, per meglio rispondere alle reali esigenze delle persone; sull'integrazione dei singoli interventi; sul consolidamento delle reti territoriali di conciliazione; sull'introduzione di strumenti di finanziamento innovativi che ricerchino la sinergia con iniziative dedicate al sostegno finanziario alle famiglie in difficoltà.

Il quadro di riferimento sarà sempre la maggior libertà di scelta rispetto ai percorsi di cura e assistenza alle persone e alle famiglie.

Per quanto concerne la Sanità la grande sfida sarà quella di creare sistemi e percorsi innovativi nei Pronto soccorso. Verranno attuate nuove modalità di gestione delle attività a basso contenuto di emergenza-urgenza tramite la revisione dei criteri di attribuzione dei codici bianchi per uniformare valutazioni oggi differenziate; l'avvio, di sistemi informativi per consentire agli accompagnatori in attesa di conoscere la situazione della persona accolta in pronto soccorso e i tempi d'attesa; l'attivazione di ulteriori ambulatori, in continuità del Pronto soccorso, per curare i casi meno gravi che si presentano (codici minori).

In parallelo, al fine di far fronte alle situazioni di disagio sociale e abitativo di una domanda sempre più articolata, saranno potenziate azioni e strumenti per il sostegno alla locazione e all'acquisto dell'abitazione oltre che con ulteriori azioni innovative. Fra queste il sostegno alla locazione attraverso il Fondo sostegno disagio acuto e il rilancio delle misure dedicate agli sfrattati e ai licenziati, il sostegno all'acquisto dell'abitazione attraverso lo strumento del patto di futura vendita, indirizzato in particolare ai giovani, e il Patto salva mutui.

Si procederà sostenendo l'efficienza e l'innovazione delle imprese, insieme all'efficientamento della Pubblica amministrazione. Infine Regione tornerà a migliorare l'accesso alle garanzie e il sostegno allo sviluppo d'impresa con alcuni strumenti. Cruciale sarà proseguire sulla strada della riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica amministrazione alle imprese: il pagamento dei fornitori di Regione Lombardia (già oggi si attesta sui 60 giorni, ben al di sotto della media nazionale) potrà ulteriormente migliorare con la messa a regime dell'utilizzo della fatturazione elettronica.

Per le infrastrutture il 2013 sarà l'anno dell'apertura dei cantieri della Pedemontana nella nostra Provincia. Saranno inoltre completati la tratta A di Pedemontana (Bg) tra le autostrade A8 e A9, i primi lotti delle tangenziali di Como e di Varese ed entreranno in attività i cantieri sui restanti lotti di collegamento con la rete esistente.

Nel dicembre del prossimo anno si chiuderanno i lavori della BreBeMi e quelli dell'Arco Tem e nel corso del 2013 proseguiranno ovviamente i lavori sulla variante di Zogno (BG).

Parallelamente, andranno avanti le verifiche delle condizioni di autosostenibilità finanziaria o contribuzione economica pubblica, la interconnessione Pedemontana-BreBeMi (Ipb), con la gara per la scelta del concessionario che la Regione bandirà già a settembre.

Chiave di volta sarà l'attuazione della riforma del trasporto pubblico locale, attraverso la programmazione e l'organizzazione dei servizi da parte di cinque Agenzie istituite in altrettanti ambiti territoriali. Sarà poi definita "la ripartizione delle risorse tra le Agenzie, sulla base del criterio dei costi standard, per le diverse modalità di trasporto (servizi autofiloviari, tram, metro e servizi ferroviari) e di una premialità correlata alla qualità dei servizi erogati". L'obiettivo, considerato anche il contesto di difficoltà generalizzata, è superare gradualmente il criterio della ripartizione storica.

Nel 2013 verrà avviata la nuova programmazione ambientale con l'approvazione del Pear (Piano energetico ambientale e regionale) e del Pria (Programma regionale di interventi per la qualità dell'aria), che rappresentano un sistema di azioni e strumenti di intervento integrati e pongono come denominatore comune l'incremento dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni in atmosfera. Proprio settimana scorsa sono stati avviati gli Stati generali, attraverso i quali saranno ascoltati oltre 2000 soggetti del settore, che contribuiranno alla stesura finale del nuovo Piano che interverrà fundamentalmente su diversi ambiti emissivi: trasporti su strada e mobilità; sorgenti stazionarie e uso razionale dell'energia (ad esempio nell'industria o nel consumo domestico); attività agricole e forestali e uso della legna. Sarà anche favorito l'approvvigionamento tramite le rinnovabili.

Nello specifico, Regione Lombardia mette 2 miliardi di euro (tra sanità e infrastrutture) a disposizione di Bergamo e del suo territorio; ogni anno c'è comunque una rimodulazione degli interventi e si stiamo puntando molto su nuove realtà progettuali, sulla riqualificazione di imprese dismesse che vogliono puntare sulle fonti rinnovabili.

La Val Seriana sta passando dal tessile alle energie rinnovabili, processo che osserviamo con attenzione; ci sono interventi importanti sul turismo. Siamo intervenuti, naturalmente, con importanti apporti alla trasformazione avvenuta dappertutto nelle case di riposo che sono divenute ormai residenze sanitarie importanti di primissimo livello.

Pur nel momento difficile, cerchiamo di mantenere i servizi, tenendo in ordine i conti come abbiamo fatto finora. Regione Lombardia cerca di mantenere un modello da primato, puntando sull'efficienza dei servizi ai cittadini e sulla realizzazione di opere e infrastrutture per lo sviluppo.

Il piano programmatico introduce novità importanti per la provincia di Bergamo: il Piano d'area delle Valli, che andrà a regolamentare l'urbanistica e lo sviluppo del territorio brembano e seriano; l'approvazione entro l'anno del Piano regionale dei rifiuti, l'inizio della messa in rete dei termovalorizzatori, con una nuova politica mirata alla riduzione dei rifiuti e all'aumento della differenziata. Entro la fine dell'anno si concluderanno anche gli iter di approvazione dei Pgt di tutti i Comuni e, subito dopo, intendiamo lavorare sulla legge del consumo di suolo.

Continueremo pertanto a lavorare attraverso il metodo che ci distingue e che, nonostante il periodo di crisi economica, ci permette oggi di garantire ai cittadini Lombardi servizi e sostegno.

Ogni giorno sentiamo parlare di spending review, mi chiedo semplicemente, anzi lo chiedo ai cittadini lombardi, perché non si possa ammettere apertamente che esistono regioni virtuose e magari, ma forse chiedo troppo, prendere esempio dalle stesse per riorganizzare la spesa pubblica di tutta Italia e di tutte le sue Regioni.

Il perché è chiaro, facendo questo per la prima volta le Regioni virtuose, che da sempre si sono preoccupate di “autogestirsi al meglio” dovrebbero fermare il loro contributo e attendere quello tardivo delle meno virtuose. Curioso sarebbe stimare quanto tempo quest’ultime impiegherebbero, a parità di numeri, per raggiungere il livello di gestione lombarda.

A quanto pare prendere esempio dal Nord non è possibile ma attingere da esso e chiedere ulteriori sforzi allo stesso sì.

5. Misure per il sostegno all'affitto per il disagio acuto.

Regione Lombardia in collaborazione con i Comuni lombardi, sostiene le fasce sociali più deboli nel pagamento del canone di locazione, attraverso contributi per l'affitto che verranno corrisposti direttamente ai proprietari degli immobili, al fine di evitare sfratti o aumenti dei canoni.

N.B. Isee non superiore ai 4000€

Il contributo massimo riconoscibile è pari ad € 1.200,00. Il Comune deve liquidare prioritariamente le domande valide con un isee-fsa sino a € 3.500,00 e, successivamente, quelle con isee-fsa sino a € 4.000,00 sino a esaurimento dei fondi complessivamente destinati al bando.

La domanda di contributo si presenta, **dal 1° settembre 2012 al 31 ottobre 2012** compreso, al Comune di residenza o ad un Caaf convenzionato col Comune. Lo stesso Comune deve aderire al Bando regionale garantendo la copertura del 40% dei fondi complessivi messi a disposizione dalla Regione.

http://www.casa.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Casa%2FDetail&cid=1213523649194&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213277624043&pagename=DG_CASAWrapper

6. Progettare la parità in Lombardia 2012.

L'iniziativa ha lo scopo di contribuire all'effettiva attuazione del principio di parità e di pari opportunità attraverso la valorizzazione del ruolo delle reti associative che operano in Lombardia nell'ambito di queste tematiche, realizzando interventi sul territorio nell'ambito delle seguenti aree tematiche:

- Medicina di genere e salute delle donne;
Lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere.

I soggetti beneficiari di contributo nell'ambito dell'iniziativa regionale "Progettare la parità 2011" - possono presentare domanda solo se il progetto risulta essere concluso alla data di presentazione della domanda sul bando 2012.

Si può presentare domanda per le seguenti tipologie progettuali:

- Attivazione e sviluppo di servizi alle donne (quali ad esempio: centri risorse, centri donna, centri antiviolenza, sportelli informativi, numeri verdi ecc.);
- Iniziative di divulgazione (convegni, seminari tematici, percorsi formativi e informativi prodotti di diffusione, disseminazione e promozione ecc.).

La durata dei progetti non potrà essere superiore a 8 mesi dalla data del decreto di concessione dei contributi e comunque dovrà terminare entro e non oltre il 30 settembre 2013.

SONO AMMESSE AL CONTRIBUTO LE SEGUENTI SPESE, purché strettamente finalizzate al conseguimento degli obiettivi del progetto:

- spese per acquisizione di servizi e competenze (coordinamento, tutoraggio, docenza/esperti, consulenza specialistica, prodotti di informazione e comunicazione, progettazione, acquisizione o elaborazione di documenti e prodotti anche multimediali, ecc.);
- spese per il funzionamento e la gestione dei progetti comprese le spese per la gestione e l'attivazione dei servizi rivolti alle donne (utenze varie, affitto locali e sale, convegni, rimborso spese di viaggio, spese postali, materiali di consumo ecc.), al massimo per il 25% del bilancio complessivo del progetto;
- spese per il personale (assunto e alle dipendenze del capofila o dei partner), e/o valorizzazione del lavoro volontario al massimo per il 25% del bilancio complessivo del progetto.

Valorizzazione del volontariato:

I volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta. Pertanto le prestazioni rese dai volontari non costituiscono un costo, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata.

La valorizzazione dell'attività resa dai volontari non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali o dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

L'attività resa dai volontari è imputabile nel piano finanziario del progetto per il 25% massimo del valore complessivo del progetto.

Nel computo delle spese sarà inclusa l'IVA, qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Acquisizione competenze professionali:

Le associazioni possono, in caso di particolare necessità e per specifiche attività progettuali, avvalersi di prestazioni professionali di lavoro autonomo/occasionale anche ricorrendo a proprie associati/e in misura non superiore al 10% del bilancio complessivo del progetto.

Il contributo regionale all'iniziativa non può superare il 50% del costo complessivo del progetto.

Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse alla determinazione del contributo regionale, risultanti dall'esame del bilancio preventivo del progetto, limitatamente alle spese non coperte da altre fonti di finanziamento, o di agevolazioni di origine comunitaria, statale o regionale.

Il contributo definitivo non potrà superare il 50% delle spese rendicontate, a seguito della trasmissione e dell'approvazione della rendicontazione.

Il contributo regionale non potrà superare in ogni caso la somma di €5.000,00

TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDA: La domanda, completa della documentazione richiesta, deve essere presentata a partire **dal 25 luglio 2012 ed entro il 16 ottobre 2012.**

Le domande entro tale termine dovranno essere consegnate (non inviate per posta) al Protocollo generale della Giunta Regionale o presso gli sportelli delle Sedi territoriali regionali.

La domanda deve essere indirizzata a: Regione Lombardia - Presidenza - U.O.Relazioni Esterne - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - e deve riportare sulla busta la dicitura "Progettare la parità in Lombardia - 2012" oppure inviate tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: presidenza@pec.regione.lombardia.it previa sottoscrizione da parte del legale rappresentante, mediante l'apposizione della firma elettronica (nativamente presente sulla Carta Regionale dei Servizi - CRS) oppure mediante firma digitale rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

<http://62.101.84.82/gs/Portale/dati.nsf/a60dbd767fdde68c41257031003a41b2/0449eaf83e64ac45c1257a4500373762?OpenDocument>

7. PSR: MISURA 111 :“ Formazione, informazione e diffusione della conoscenza.”

La Misura 111 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 finanzia le attività di formazione, informazione e diffusione delle conoscenze, quali supporti indispensabili agli operatori del settore agricolo - forestale per definire e attuare opportune scelte professionali.

La Misura si articola nelle seguenti due sottomisure:

- la sottomisura A “Formazione”
- la sottomisura B “Informazione e diffusione della conoscenza”

Sottomisura A:

I destinatari dell'attività formativa devono operare nell'ambito di una sola Provincia in qualità di:

- imprenditori agricoli in possesso del codice CUAA
- coadiuvanti e familiari;
- salariati agricoli e forestali (compresi i lavoratori atipici);
- imprenditori forestali iscritti all'Albo regionale delle imprese boschive;
- altri imprenditori forestali iscritti alla C.C.I.A.A. con codice ATECO 02.01 (Selvicoltura ed altre attività forestali) e 02.02 (Utilizzo di aree forestali).

Sottomisura B:

Destinatari degli interventi sono:

- imprenditori agricoli e forestali, coadiuvanti familiari e salariati (compresi i lavoratori atipici);
- soggetti che operano nei servizi di consulenza, formazione e informazione.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: Le domande devono essere presentate, utilizzando esclusivamente il modello informatizzato (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia), **dal 25 luglio 2012 fino al 15 Settembre 2012**, per le iniziative da realizzare nell'anno successivo.

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213539569771&p=1213277491324&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213277491324&pagename=DG_AGRWrapper

8. Dote scuola componete merito.

La Dote scuola - Componente "Merito" – è assegnata agli studenti, residenti in Lombardia, capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, che abbiano concluso, nell'anno scolastico 2011/2012, il terzo anno della scuola secondaria di 1° grado, nonché le classi della scuola secondaria superiore, presso un'istituzione scolastica statale o paritaria, con sede in Lombardia o in regioni confinanti, purché lo studente rientri quotidianamente alla propria residenza, e che abbiano conseguito nell'arco del percorso scolastico una valutazione eccellente ed abbiano i requisiti di reddito previsti.

La componente "Merito" è assegnata in misura fissa sulla base dei seguenti requisiti di reddito e di valutazione finale:

- allo studente, con ISEE pari o inferiore ad €20.000,00 verrà riconosciuta una Dote– Componente "Merito" pari ad €300,00 se ha conseguito agli esami di licenza media una valutazione finale pari o superiore a 9, ovvero una Dote pari ad €700,00 se ha conseguito agli esami di licenza media una valutazione finale almeno pari a 10.
- allo studente, con ISEE pari o inferiore ad €20.000,00, verrà riconosciuta una Dote– Componente "Merito" pari ad €300,00 se a conclusione della prima, della seconda, della terza o della quarta classe della scuola secondaria superiore ha conseguito una valutazione finale media – escludendo il voto di religione e comprendendo il voto di condotta - compresa tra 8 e 9, ovvero una Dote pari ad €500,00 in caso di valutazione finale media superiore a 9.
- allo studente che abbia concluso il V anno della scuola secondaria superiore riportando la valutazione di 100 e lode verrà riconosciuta una Dote– Componente "Merito" pari ad €1.000,00, a semplice presentazione della domanda, senza indicazione della situazione reddituale o ISEE.

Si precisa che il nucleo familiare richiedente deve avere una **certificazione ISEE** (indicatore della situazione economica equivalente), in corso di validità all'atto della presentazione della domanda, rilasciata ai sensi del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 109 e s.m. dall'ente certificatore (Comuni, uffici INPS, Centri di assistenza fiscale – C.A.F., ecc.), **inferiore o uguale a €20.000,00**, tranne nel caso di studente di V anno della scuola secondaria superiore.

Lo studente, se maggiorenne, può presentare personalmente la domanda per la Dote scuola - componente "Merito" – facendo riferimento alla certificazione ISEE relativa al proprio nucleo familiare.

I contributi assegnati vengono erogati sotto forma di un pacchetto di voucher (buoni) intestato al beneficiario spendibile presso una rete distributiva di beni e servizi individuata dall'Ente gestore del servizio selezionato con gara ad evidenza pubblica, il cui elenco è pubblicato sul sito di Regione Lombardia.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: È possibile presentare la richiesta di Dote scuola - componente "Merito", **relativa ai risultati conseguiti nell'anno scolastico 2011/2012, compilando la domanda online dalle ore 12.00 del 3 settembre alle ore 17.00 del 1° ottobre 2012.**

http://www.cultura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Cultura%2FDetail&c id=1213498245931&p=1213277054451&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213277054451&pagename=DG_CAIWrapper

9. Contributi per la promozione e valorizzazione della pratica sportiva, delle manifestazioni ed eventi sportivi.

A) manifestazioni sportive: manifestazioni di particolare rilievo sportivo aventi carattere agonistico o anche amatoriale, con lo scopo di ricreazione, salute, formazione fisico-sportiva e avviamento alla pratica sportiva.

B) attività sportive di carattere continuativo: per attività sportive di carattere continuativo si intendono quelle iniziative perduranti nel corso dell'anno, anche di più specialità, che costituiscono l'attività primaria di un soggetto beneficiario nell'ambito della promozione e diffusione della pratica sportiva.

C) grandi eventi sportivi: manifestazioni caratterizzate da elevata qualità sportiva ed organizzativa, che in virtù della loro rilevanza, dell'ampia partecipazione di atleti, tecnici, pubblico, della conseguente attenzione che agli stessi è dedicata dai media e dell'impatto turistico economico sul territorio, contribuiscano ad incrementare lo sport diffondendo l'immagine della Lombardia anche fuori dai confini regionali.

Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda ed ottenere il contributo i seguenti soggetti:

- a) CONI;
- b) CIP;
- c) Federazioni sportive;
- d) Enti di promozione sportiva;
- e) Associazioni e società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro;
- f) Comitati organizzativi regolarmente costituiti;

- g) Centri di Aggregazione Giovanile (es. oratori);
- h) Circoli ricreativi;
- i) Enti locali;
- j) Pro loco;
- k) Istituzioni scolastiche e facoltà di scienze motorie;
- l) Consorzi di promozione turistica senza scopo di lucro;
- m) altri soggetti senza scopo di lucro.

Tutti i soggetti partecipanti, al momento della presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti:

- non avere finalità di lucro;
- essere dotati di codice fiscale e/o partita IVA.

I soggetti di cui alle lettere: **e, f, h, l, m**, devono essere dotati di uno Statuto dal quale si

evincano le finalità sportive, ricreative e motorie, le finalità non lucrative, la previsione che gli utili non possono essere divisi fra gli associati anche in forme indirette, l'obbligo di devoluzione del patrimonio ai fini sportivi o a soggetti analoghi in caso di scioglimento.

Non è richiesto che il soggetto partecipante abbia sede legale in Lombardia, purché l'iniziativa oggetto della domanda si svolga sul territorio della Lombardia.

INTERVENTI AMMISSIBILI: Sono ammissibili a contributo:

- manifestazioni ed iniziative sportive a carattere agonistico, amatoriale, con scopo di ricreazione, salute, formazione fisico-sportiva e avviamento alla pratica sportiva;
- manifestazioni ed iniziative sportive rappresentative della tradizione delle attività sportive lombarde;
- manifestazioni ed iniziative sportive riguardanti i disabili, i giovani, le donne e gli anziani;
- manifestazioni ed iniziative riguardanti attività sportive di minore impatto mediatico;
- manifestazioni ed iniziative in ambito scolastico, organizzate anche in collaborazione con enti territoriali, istituzioni scolastiche, CONI, CIP, Federazioni, Enti di Promozione Sportiva, società e associazioni sportive;
- manifestazioni ed iniziative finalizzate alla diffusione della cultura e dei valori dello sport quale strumento di formazione e di socializzazione, anche dedicate alla crescita professionale degli operatori dello sport;
- grandi eventi sportivi, caratterizzati da elevata qualità sportiva ed organizzativa, che in virtù della loro rilevanza, dell'ampia partecipazione di atleti, tecnici, pubblico, della conseguente attenzione che agli

stessi è dedicata dai media e dell'impatto turistico-economico sul territorio, contribuiscano ad incrementare lo sport diffondendo l'immagine della Lombardia anche fuori dai confini regionali.

I grandi eventi sportivi rientranti nella Misura C sono individuati annualmente con apposito atto, sentiti gli interlocutori istituzionali del sistema sportivo.

L'iniziativa deve svolgersi sul territorio della Lombardia.

Non saranno ammesse a contributo attività di sola promozione di evento e/o manifestazione.

Altresì non sono ammesse le attività di partecipazione ad iniziative organizzate da altri soggetti e per le quali il contributo regionale si configurerebbe come sponsorizzazione.

A ciascuna iniziativa può essere concesso un solo contributo nel corso dell'anno.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO: L'entità del contributo da assegnarsi, ad eccezione della Misura C, viene determinato in base al punteggio ottenuto in graduatoria e conseguentemente alla collocazione nella fascia di riferimento, nel modo seguente:

Misura A:

Fascia 1 da punti 56 a punti 61 50% sul budget dichiarato;

Fascia 2 da punti 51 a punti 55 40 % sul budget dichiarato;

Fascia 3 da punti 46 a punti 50 30 % sul budget dichiarato;

Fascia 4 da punti 36 a punti 45 20 % sul budget dichiarato;

Fascia 5 da punti 26 a punti 35 15 % sul budget dichiarato;

Fascia 6 sino a punti 25 10 % sul budget dichiarato.

Misura B

Fascia 1 da punti 40 a punti 45 10% sul budget dichiarato;

Fascia 2 da punti 35 a punti 39 9 % sul budget dichiarato;

Fascia 3 da punti 30 a punti 34 8 % sul budget dichiarato;

Fascia 4 da punti 25 a punti 29 7 % sul budget dichiarato;

Fascia 5 da punti 20 a punti 24 6 % sul budget dichiarato;

Fascia 6 sino a punti 19 5 % sul budget dichiarato.

Misura C - Grandi eventi sportivi, l'importo del contributo, fino ad un massimo del 50% del budget, sarà determinato di volta in volta con apposito provvedimento, in relazione alle specifiche qualità distintive dell'iniziativa, quali il livello agonistico, il rilievo nazionale o internazionale, la partecipazione di atleti e pubblico, nonché il potenziale di visibilità mediatica, assicurando un'equa ripartizione della dotazione della Misura stessa fra gli eventi individuati.

Il contributo minimo è di Euro 500,00 che sarà concesso per domande ammesse a fronte di un preventivo di spesa non inferiore a Euro 1.500,00 e potrà essere proporzionalmente ridotto in caso di rendicontazioni inferiori al budget dichiarato. Il contributo decade in caso di rendicontazioni inferiori a Euro 1.000,00.

Il contributo in qualsiasi caso non può superare l'importo di Euro 10.000,00 per le iniziative di cui alla Misura A e di Euro 30.000,00 per le iniziative di cui alla Misura B. Il totale dei finanziamenti pubblici erogato a sostegno dell'iniziativa non può superare le uscite totali documentate; qualora il totale dei finanziamenti pubblici sia superiore al totale delle uscite, il contributo regionale sarà ridotto in misura pari alla parte eccedente il totale delle uscite documentate. E' fatto obbligo al richiedente di indicare nella domanda tutte le entrate previste da parte di soggetti pubblici, pena la decadenza del contributo.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: Il 18 luglio 2012 alle ore 9.00, sul sito <https://gefo.servizirl.it/> aprirà la procedura on line per l'invio delle domande; la chiusura è prevista per il 27 agosto alle ore 16.00.

http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Giovani%2FDGHomeLayout&cid=1213277017561&pagename=DG_GSTSWrapper

10. Regione Lombardia: continua il sostegno al territorio mantovano colpito dal sisma con la riapertura del bando per le aziende agricole mantovane.

Nuovo provvedimento della Regione Lombardia a favore delle aziende agricole colpite dal terremoto dello scorso maggio. Con una dotazione fino a un massimo di 11 milioni di euro, l'Assessorato regionale all'agricoltura riapre infatti, da lunedì 6 agosto, i termini del bando che finanzia l'ammodernamento delle aziende agricole. Si tratta di un'operazione mirata e destinata alle sole aziende agricole che risiedono nei Comuni mantovani colpiti dal sisma.

INCENTIVI PER AMMODERNARE AZIENDE - "Questa riapertura straordinaria del bando - ha commentato l'**assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani -Lega Nord-** consente agli agricoltori mantovani di accedere in via privilegiata alle risorse della Misura 121 del Programma di Sviluppo Rurale, che incentiva l'ammodernamento delle aziende agricole. Questo per finanziare gli interventi necessari al ripristino delle strutture e degli impianti gravemente danneggiati dalle scosse sismiche del 20 e 29 maggio". Tra gli interventi che possono essere finanziati, la ristrutturazione di fabbricati rurali, la sostituzione degli impianti di trasformazione e commercializzazione danneggiati, interventi agli impianti irrigui finalizzati alla riduzione dei consumi idrici aziendali, l'adozione di serre tecnologicamente avanzate a risparmio energetico, l'adeguamento degli impianti a sistemi igienico sanitari e di sicurezza dei lavoratori non obbligatori per legge, come ad esempio lo smaltimento dell'amianto.

CONDIZIONI PER LE IMPRESE MANTOVANE - Le aziende agricole che ricadono nei 50 Comuni mantovani per i quali è stato richiesto lo stato di calamità naturale, potranno presentare la domanda alla provincia di Mantova a partire dal 6 agosto, giorno di pubblicazione del bando sul Burl, fino al 31 ottobre 2012. "Abbiamo ricevuto segnalazioni di danni per un totale 270 milioni di euro. La gravità dell'emergenza ha reso necessario l'adozione di provvedimenti immediati, in attesa che siano liberate risorse anche sul fronte nazionale ed europeo. La riapertura straordinaria del bando sulla misura 121 - ha concluso De Capitani - si va ad aggiungere ad altri robusti interventi che la Regione Lombardia ha adottato sul fronte della liquidità, come l'anticipo ad agosto del 90 per cento della Pac, e delle agevolazioni all'accesso al credito e al sistema delle garanzie". Bando consultabile su: www.agricoltura.regione.lombardia.it.

11. Una Spending review inequa: la sassata di quei 343 milioni alla Sicilia.

L'ennesima inequità: la Presidenza del Consiglio ha annunciato lo sblocco, da parte del Cipe, di oltre 343 milioni per la copertura del debito sanitario della Regione Siciliana.

E' una vera e propria "sassata" lanciata alle spalle dei virtuosi come l'ha definita sia **l'Assessore alla Sanità della nostra Regione, Luciano Bresciani, Lega Nord, che il presidente Roberto Formigoni.**

Lo possiamo definire un invito a sperperare: chi dimostra incapacità di gestione e sperpera le risorse trova uno Stato pronto a ricoprire i debiti.

Come se non bastasse questo avviene in un contesto di riduzione del Fondo sanitario nazionale che, per il 2012, prevede un taglio di 900 milioni di euro, di un 1,8 miliardi di euro per il 2013 e di 2 miliardi di euro per il 2014.

Alle Regioni hanno appena sottratto 900 milioni di euro dal Fondo sanitario nazionale. **Il danno per la Lombardia è pari a 144 milioni di euro.** L'accordo è stato faticosissimamente raggiunto dopo settimane di negoziato. Dopo averci tolto, in un colpo solo, oltre 900 milioni di euro, si regala alla Regione Sicilia la cifra non indifferente di 343 milioni di euro.

In sostanza chi ha fatto della virtuosità e capacità di governare la propria regola viene nuovamente sbeffeggiato.

Ecco perché "PRIMA IL NORD"; non è uno slogan e non dovrebbe essere il motto solo di noi leghisti, dovrebbe essere la priorità di tutti i cittadini lombardi e di tutti i nostri Amministratori semplicemente perché mai come ora è una nostra necessità.

12. Il nostro prossimo obiettivo: Sanità, diminuire il ticket.

L'obiettivo di abbassare o addirittura eliminare il ticket sanitario è sempre presente ed è condiviso dall'intera compagine del Governo regionale. Lo hanno chiarito il **presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e l'assessore alla Sanità Luciano Bresciani** rispondendo a una domanda emersa nel corso di una conferenza stampa.

Studiare le modalità per realizzare questo obiettivo è affidato all'assessore alla Sanità **Luciano Bresciani** della Lega Nord e il punto principale resta comunque garantire l'eccellenza dei servizi per i cittadini nel rispetto dei bilanci. Come ha ricordato L'Assessore, comunque in Lombardia esistono già adesso fasce più ampie di esenzione rispetto agli obblighi nazionali (38.500 euro di reddito, contro i 36.000 a livello nazionale). "In più - ha ricordato Bresciani -, grazie alla rimodulazione applicata in Lombardia, l'aumento lineare di 10 euro imposto dal Governo è stato spalmato in modo che per il 67 per cento delle prestazioni c'è un risparmio per i cittadini lombardi". "Nello studiare le modalità per abbassare o eliminare il ticket - ha spiegato ancora Bresciani - bisogna anche tenere conto del fatto che, trattandosi di una tassa imposta dallo Stato, le Regioni che non la riscuotono rischiano di essere accusate di danno erariale. In ogni caso, stiamo studiando le modalità per raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati.

13. Il Congresso Nazionale e Federale 2012

Prima del V congresso Federale vengono celebrati i congressi nazionali (regionali): in Veneto viene eletto Flavio Tosi; in Romagna Gianluca Pini viene confermato e in Lombardia Matteo Salvini diviene il nuovo segretario, tra i suoi Vice anche il nostro segretario provinciale Cristian Invernizzi.

Durante il V Congresso Federale della Lega Nord che viene celebrato il 30 giugno ed il 1° luglio 2012, il primo dopo le dimissioni di Bossi, Roberto Maroni viene eletto nuovo Segretario Federale della Lega Nord.

Maroni innova l'assetto organizzativo nominando tre vicesegretari: il trevigiano Federico Caner vicesegretario federale vicario con la delega a costruire la scuola di formazione del partito, Giacomo Stucchi vicesegretario responsabile dell'Ufficio politico e degli undici dipartimenti e due consulte e la piemontese Elena Maccanti vicesegretario coordinatrice degli enti locali. Roberto Calderoli è responsabile federale organizzativo del territorio.

Porgo a tutti il mio augurio con la consapevolezza che solo uniti riusciremo a portare avanti la nostra causa: il FEDERALISMO e in senso complessivo "PRIMA IL NORD".

*“La mia voce si alza volutamente senza diplomazia,
perché noi padani rifiutiamo di essere coinvolti nell’astuzia
della palude romana
che non si accorge che così tutto muore.
Noi vogliamo il cambiamento”*

Umberto Bossi